

FABER FILM e  
LIBERA presentano

# UOMINI SOLI

un film di  
PAOLO SANTOLINI



FABER FILM e LIBERA presentano UOMINI SOLI

un film di PAOLO SANTOLINI

scritto da MICHELE ASTORI ATTILIO BOLZONI PAOLO SANTOLINI

prodotto da PAOLO BENZI e LIBERA

con ATTILIO BOLZONI PAOLO PROCACCIANTI FRANCESCO LA LICATA LETIZIA BATTAGLIA FRANCESCO ACCORDINO FRANCO LA TORRE NANDO DALLA CHIESA GIOVANNI PAPARCURI LEONARDO GUARNOTTA TINA MONTINARO GIUSEPPE COSTANZA

ALESSANDRA CAMASSA PIETRO GRASSO PADRE MARIO PULVIRENTI ANTONIO INGROIA GIULIO FRANCESE VINCENZO AGOSTINO fotografia PAOLO SANTOLINI suono MAXIMILIEN GOBIET montaggio ALESSIO DOGLIONE musiche originali STEFANO BOLLANI

assistente al montaggio FRANCESCO BILOTTI montaggio del suono FABIO PAGOTTO mix PAOLO SEGAT correzione colore FRANCESCO STRUFFI organizzatore DOMENICO PONZIANO

una produzione FABER FILM e LIBERA con il sostegno di ARCOIRIS TV COOP FONDS CINEMA VÉRITÉ ITALIA-RAZZISMO CGIL ARCI CONSORZIO SVILUPPO E LEGALITÀ MARELIFT COLDIRETTI SICILIA

in collaborazione con REC&PLAYsrl LO SPECCHIO IMAGE&LIGHT ADCOM FAZIOLI PIANOFORTI PLAYMAKER OFFICINE MECCANICHE con il patrocinio di FONDAZIONE PROGETTO LEGALITÀ ONLUS FONDO REGIONALE PER L'AUDIOVISIVO - FRIULI VENEZIA GIULIA



## INTRODUZIONE

Sono morti venti, trent'anni fa. Giù a Palermo.

Lo sapevano che li avrebbero fermati, prima o poi. Facevano paura al potere. Italiani troppo diversi e troppo soli per avere un'altra sorte.

Avevano il silenzio attorno. A un passo. Pio La Torre, Carlo Alberto dalla Chiesa, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Vite scivolate in un cupo isolamento pubblico. Fino agli agguati, alle bombe. Questi quattro italiani sono diventati un esempio per l'Italia soltanto dopo il funerale.

*Li ho visti da vivi e li ho visti da morti. Ho conosciuto molti dei personaggi che hanno incrociato le loro esistenze tormentate, i pochi amici, i tanti nemici, il branco degli indifferenti.*

*Ho appena sfiorato La Torre e il generale Dalla Chiesa, da giovanissimo reporter al giornale L'Ora.*

*Più profondo il legame con Falcone e Borsellino, da corrispondente de la Repubblica in Sicilia per un quarto di secolo, scrive il giornalista e autore Attilio Bolzoni, che del film documentario "Uomini soli" è il protagonista.*

## SINOSSI

Ai primi di dicembre del 2011 al giornalista Attilio Bolzoni viene chiesto se vuole scrivere un libro su quattro italiani uccisi a Palermo, venti e trent'anni fa.

Quattro biografie. Sul segretario del partito comunista italiano della Sicilia Pio La Torre, assassinato il 30 aprile 1982. Su Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dei carabinieri e prefetto ammazzato il 3 settembre 1982. Su Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, giudici saltati in aria il 23 maggio e il 19 luglio del 1992.

Inviato di Repubblica, conoscitore e testimone delle vicende di mafia dalla fine degli Anni Settanta, Bolzoni decide di tornare a Palermo per raccogliere materiale per il suo libro.

Questo viaggio in Sicilia, giorno dopo giorno, diventa molto di più di un lungo reportage ed è la riscoperta di una storia comune attraverso i ricordi e i sentimenti di una città, Palermo, tormentata da trent'anni di bombe, cadaveri eccellenti, funerali di Stato, omelie rabbiose. Un cimitero a cielo aperto dove i drammi privati sono diventati drammi pubblici.

Sono gli amici, i colleghi, i familiari, tutti quelli che hanno lavorato al fianco degli uomini uccisi tanto tempo prima che raccontano le vittime. E, contemporaneamente, raccontano se stessi immersi in quel mondo ai confini del mondo che è stato Palermo.

E' attraverso queste testimonianze che si ricomponne la foto di gruppo di un'antimafia e ci s'immerge nuovamente in quei giorni lontani: nelle paure, nelle inquietudini, nelle speranze di un'isola. Così ci si inoltra nei luoghi simbolo della lotta a Cosa Nostra come il bunker del pool di Falcone e Borsellino dentro il Palazzo di Giustizia, la grande aula del maxi-processo accanto al carcere dell'Ucciardone, la sala delle autopsie all'Istituto di Medicina Legale, gli uffici della Squadra mobile, le strade degli omicidi e delle stragi.

Incontro dopo incontro, Attilio Bolzoni risente nuovamente il respiro di un'epoca, riscopre una Palermo diversa ma in fondo sempre uguale a se stessa, restituendo un lato inedito di quella stagione: l'antimafia palermitana come una storia di amici, di destini intrecciati.

Per i testimoni di quel periodo parlare di La Torre e Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino, è come guardarsi dentro e accorgersi che è cambiato davvero poco nelle loro esistenze.

E' trascorsa una vita e non sanno ancora perché quegli uomini sono morti, chi ha ordinato la loro fine, perché qualcuno ha deciso di eliminarli.

Il film diventa un'esplorazione fra i sopravvissuti e i reduci di anni terribili, tra i loro ricordi, i rimpianti, le ossessioni, i fantasmi, i sensi di colpa, i silenzi, le verità nascoste.

Di quelli che sono stati definiti i «delitti eccellenti» di Palermo si conosce tutto e si conosce nulla. Nei bracci delle carceri speciali sono sepolti solo sicari mafiosi, sono soltanto loro gli unici mandanti che quest'Italia è stata in grado di individuare e di accettare come colpevoli. Il resto è ancora mistero.

Pio La Torre, Carlo Alberto dalla Chiesa, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino erano quattro italiani fuori posto. Personaggi troppo veri per un'Italia di egoismi e di convenienze. Quattro italiani che facevano paura al potere. Troppo diversi e troppo soli per avere un'altra sorte.

## **NOTA DI REGIA**

di Paolo Santolini

Ci sono milioni di italiani che non sanno chi sono. Ragazzi di vent'anni che non conoscono nulla di Pio La Torre e del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, a fatica ricordano i nomi di Falcone e di Borsellino.

Paese senza memoria, l'Italia dimentica sempre troppo presto.

Questo film documentario non è la ricostruzione delle loro vite. E neanche una ricostruzione giudiziaria dei delitti. È il tentativo di scoprire quei quattro uomini e la loro solitudine. Ieri come oggi. Un esempio per chi, anche dopo tanto tempo, ha deciso di non piegarsi alle mafie e alle logiche del potere, dei clan affaristici e delle consorterie.

“Uomini soli” è un film “privato” e “pubblico”, che interroga la storia ufficiale.

Attilio Bolzoni c'era, c'è sempre stato.

Ricordare La Torre e Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino, per lui ha significato compiere un bilancio della propria esistenza e della propria professione. A Palermo lavoro e vita hanno coinciso per molto tempo, fuse in un'unica identità.

“Uomini soli” è dolore, sdegno, coraggio e impegno; è un insieme di voci, un coro civile, un omaggio alla generazione che incarnò la stagione migliore dell'antimafia. E' un film sul tempo, che in Italia sembra non passare mai; e su un gruppo di uomini e donne che sono stati protagonisti di una guerra – vera e mai riconosciuta –, combattuta in nome della giustizia e della legalità.

Per raccontare questa storia che ci riguarda tutti ho chiesto a Attilio Bolzoni di ritornare insieme a Palermo.

## **I PROTAGONISTI**

Volti, voci e storie

- Francesco La Licata, giornalista
- Letizia Battaglia, fotografa
- Pio La Torre, segretario regionale del P.C.I.
- Francesco Accordino, ex capo della Sez. Omicidi della Squadra mobile di Palermo
- Franco La Torre, figlio di Pio La Torre
- Paolo Procaccianti, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Palermo
- Nando dalla Chiesa, figlio del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa
- Ninni Cassarà, capo della Sez. Investigativa della Squadra mobile di Palermo
- Giovanni Paparcuri, sopravvissuto all'attentato contro Rocco Chinnici e collaboratore di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
- Leonardo Guarnotta, Presidente del Tribunale di Palermo ed ex giudice del Pool antimafia
- Tina Montinaro, vedova di Antonio Montinaro, agente di scorta di Giovanni Falcone
- Giuseppe Costanza, autista di Giovanni Falcone, sopravvissuto alla strage di Capaci
- Alessandra Camassa, magistrato, amica di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
- Pietro Grasso, Procuratore nazionale antimafia
- Padre Mario Pulvirenti, rettore della Chiesa San Domenico di Palermo
- Antonio Ingroia, magistrato, amico di Paolo Borsellino
- Giulio Francese, figlio di Mario Francese
- Vincenzo Agostino, padre dell'agente della Polizia di Stato Nino Agostino

## GRUPPO DI LAVORO



ATTILIO BOLZONI\_Autore e protagonista

Giornalista siciliano, ha iniziato come cronista di nera al quotidiano “L’Ora” di Palermo. Dal 1982 è a “la Repubblica”. Per trent’anni ha raccontato la Sicilia e la sua mafia. Autore di numerose inchieste sul Mezzogiorno d’Italia, ha firmato reportage dai Balcani a Kabul, dal Magreb a Bagdad. Ha pubblicato con Giuseppe D’Avanzo “La Giustizia è Cosa Nostra” (Mondadori 1995); “Rostagno, un delitto fra amici” (Mondadori 1997) e “Il Capo dei Capi” (Bur Rizzoli 2007). Ha pubblicato con Saverio Lodato “C’era una volta la lotta alla mafia” (Garzanti 1998). E infine ha pubblicato “Parole d’onore” (Bur Rizzoli 2008) e “Faq Mafia” (Bompiani 2010). Nel 2009 ha vinto il premio “E’ Giornalismo” creato da Indro Montanelli, Enzo Biagi e Giorgio Bocca.

PAOLO SANTOLINI\_Regista\_Filmografia

- 2011        **Io non sono io – Romeo, Giulietta e gli altri** (1 x 75' HDV)  
Autore, regista e direttore della fotografia  
Prodotto da Teatro Eliseo, Magnolia e Rai Cinema  
(Prima: Festival Internazionale del Film di Roma, 2011)
- 2010        **Fino all'ultimo round** (10 x 52' HDV)  
Autore, regista e direttore della fotografia  
Prodotto da Magnolia – FOX Channels
- 2008        **Domani torno a casa** (1 x 90' HDV)  
Autore, regista e direttore della fotografia  
Prodotto da Magnolia con RaiCinema e BBC – Storyville  
in collaborazione con Emergency  
(Prima: Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, 2008)
- 2007        **Scacco al Re** (1 x 90' HDV)  
Autore, regista e direttore della fotografia  
Prodotto da Magnolia – RAI TRE
- 2006        **Liberanti** (10 x 25' HDV)  
Co-autore (con M. Iannelli e M. D'Errico) e direttore della fotografia  
Prodotto da Bastoggi e Ruvido – FOX Crime
- 2005        **Viva Zapatero** di Sabina Guzzanti (1 x 90' DVCAM)  
Direttore della fotografia  
Prodotto da Studio 1 e Secol & Sciocco produzioni – SKY Cinema  
(Sundance Film Festival – Selezione ufficiale)
- 2004        **Mattintour** (1x 90' DVCAM)  
Co-regista (con Fabrizio Lazzaretti) e direttore della fotografia  
Prodotto da Concrete Film Project – RAI TRE
- 2003        **Guerra** di Pippo Delbono (1 x 60' DVCAM)  
Direttore della fotografia  
Prodotto da Hfilms  
(David di Donatello per il Miglior Film documentario, 2004)
- 2003        **Rebibbia G8** (4 x 60' DVCAM)  
Co-autore (con Maurizio Iannelli) e direttore della fotografia  
Prodotto da Magnolia – RAI TRE
- 2003        **Helvetia** (4 x 60' DVCAM)  
Co-autore (con Maurizio Iannelli) e direttore della fotografia  
Prodotto da Magnolia – RAI TRE
- 2002-2003   **Strade Blu** (10 x 60' DVCAM)  
Direttore della fotografia  
Prodotto da Movie Movie – RAI TRE

## I PRODUTTORI

### FABER FILM

Faber Film srl è una società di produzione cinematografica indipendente fondata nel 2007, con sede in Friuli Venezia Giulia. Faber Film si propone di realizzare film capaci di fondere ricerca, invenzione e impegno, per raccontare storie di cui si percepiscono urgenza e necessità, privilegiando il piacere dell'ascolto e di uno sguardo che non smette di sorprendersi.

Tra i film realizzati: "No Peace without War" di Lorenzo Castore e Adam Cohen (2012), "L'estate di Giacomo" di Alessandro Comodin (2011), "Atto di dolore" di Alberto Fasulo (2011), "Valentina Postika in attesa di partire" di Caterina Carone (2009), "Sotto Tregua Gaza" di Maria Nadotti (2009), "Rumore Bianco" di Alberto Fasulo (2008). Tra i riconoscimenti ottenuti:

"L'estate di Giacomo"

Pardo d'oro Cineasti del Presente – Premio George Foundation, Festival del Film Locarno 2011

Premio CG Home Video - Miglior film italiano, Festival dei Popoli 2011

Grand Prix du Jury e Prix Documentaire Grand Ecran, Belfort International Film Festival 2011

Ovidio d'Argento per il miglior film, SulmonaCinema Film Festival 2011

Woosuk Award (Grand Prize) per il miglior film, Jeonju International Film Festival 2012

### ASSOCIAZIONE LIBERA

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane. Nel 2012 è stata inserita dalla rivista "The Global Journal" nella classifica delle cento migliori Ong del mondo: è l'unica organizzazione italiana di "community empowerment" che figura in questa lista, la prima dedicata all'universo del no-profit.



**Faber Film e Libera  
presentano**

**un film di Paolo Santolini**

**scritto da  
Michele Astori  
Attilio Bolzoni  
Paolo Santolini**

## **UOMINI SOLI**

**con Attilio Bolzoni  
Paolo Procaccianti  
Francesco La Licata  
Letizia Battaglia  
Francesco Accordino  
Franco La Torre  
Nando dalla Chiesa  
Giovanni Paparcuri  
Leonardo Guarnotta  
Tina Montinaro  
Giuseppe Costanza  
Alessandra Camassa  
Pietro Grasso  
Padre Mario Pulvirenti  
Antonio Ingroia  
Giulio Francese  
Vincenzo Agostino**

**direttore della fotografia Paolo Santolini  
suono Maximilien Gobiet  
montaggio Alessio Doglione  
musiche originali Stefano Bollani  
organizzatore generale Domenico Ponziano**

**prodotto da Paolo Benzi e Libera**

**con il sostegno di  
Arcoiris tv - Coop - Fonds Cinema Vérité - CGIL - Arci - Italia-Razzismo  
Consorzio Sviluppo e Legalità - Marelift - Coldiretti Sicilia  
Fondo Regionale per l'Audiovisivo - Friuli Venezia Giulia**

**in collaborazione con  
Lo Specchio srl - Rec&Play srl - Adcom srl - Fazioli Pianoforti srl - Playmaker**

**con il patrocinio di  
Fondazione Progetto Legalità Onlus**

## UOMINI SOLI

2012 / Italia / 64'

HD / 16:9 / colore



### CONTATTI

Paolo Benzi

[paolobenzi@faberfilm.it](mailto:paolobenzi@faberfilm.it)

c: +39 338 290 4240

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

## Ritorno sui luoghi dei delitti un cronista racconta Palermo

20 marzo 2012 — pagina 16 sezione: PALERMO

VENT'ANNI dopo, un cronista ritorna a Palermo e ripercorre le strade dove ha visto cadaveri, ha incontrato poliziotti ostinati e giudici che non si rassegnavano alla morte: oggi molti di loro non ci sono più. È un viaggio nella memoria della città quello che Attilio Bolzoni, inviato di Repubblica, ha iniziato in questi giorni assieme a Paolo Santolini, uno dei più apprezzati film-maker italiani: si erano incontrati l'anno scorso, in un'altra frontiera d'Italia, quella di Lampedusa, che Bolzoni ha raccontato su questo giornale, e che Santolini ha documentato per immagini.

In quel lembo di terra martoriata è nato il progetto di ripercorrere gli anni bui della Sicilia, gli anni Ottanta e Novanta, a partire dal ricordo dei protagonisti che li hanno vissuti.

Il film documentario che Bolzoni e Santolini stanno realizzando in questi giorni a Palermo è un'iniziativa di Repubblica, verrà distribuito in dvd in occasione del ventennale della strage Falcone. Il progetto è prodotto dalla Faber Film ed è sostenuto da Libera, Arcoiris Tv, Coop, Cgil, Coldiretti Sicilia e Arci.

«Questo nostro viaggio a Palermo è iniziato con il racconto di Giulio Francese, il figlio di Mario, il cronista di giudiziaria del Giornale di Sicilia assassinato nel 1979», spiega Bolzoni. Quel delitto segnò l'inizio della mattanza e degli omicidi eccellenti.

Quest'anno, infatti, non ricorre soltanto il ventennale delle stragi Falcone e Borsellino, ma anche il trentennale degli omicidi di Pio La Torre, il segretario regionale del Partito comunista, e quello di Carlo Alberto Dalla Chiesa, il generale prefetto rimasto in carica 100 giorni.

«Nel racconto di chi gli è stato vicino, e con loro ha condiviso anni di grande impegno, emerge ancora dolore, rabbia, e spesso solitudine. Sono dei sopravvissuti quelli che stiamo incontrando», dice Paolo Santolini, che cura la regia del film.

«La Palermo che stiamo ripercorrendo non è più quella di un tempo, è vero - prosegue Bolzoni - ma non è ancora una città libera, anche se potrebbe sembrarlo all'apparenza. La verità è che Palermo avrebbe potuto fare tanti passi avanti, e invece ne ha fatti troppi pochi».

La storia di Palermo che scorre nelle immagini di Paolo Santolini e nelle interviste di Attilio Bolzoni è anche un pezzo di storia d'Italia, perché quello che accadeva negli anni Ottanta e Novanta nella città ha avuto poi effetti su tutto il paese. «Nel momento in cui muore Palermo, sotto le bombe di Capaci e via d'Amelio, muore anche l'Italia», dice Santolini. «Quell'espressione pronunciata da Caponnetto, "È finito tutto", ha segnato l'inizio di un'epoca e di una drammatica stagione politica, da cui siamo usciti soltanto adesso».

È una lunga cronaca palermitana quella che sta emergendo nel film, fra interviste, materiali di repertorio e sopralluoghi negli angoli della città che raccontano ancora storie ed emozioni.

Questo non è solo un viaggio nella memoria, ma anche un percorso alla ricerca della verità che ancora non c'è sulle stragi palermitane. È quella stessa verità che ancora cercano le vittime di mafia: «Sono assetate di verità - dice Bolzoni - ma sarà difficile scoprirla, perché non è stata solo la mafia ad uccidere Falcone, Borsellino, La Torre e Dalla Chiesa». Il viaggio di un cronista e di un regista a Palermo prosegue.

- SALVO PALAZZOLO

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2012/03/20/ritorno-sui-luoghi-dei-delitti-un-cronista.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo  
[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)